



A.R.I. Sezione di Milano – Via G. Natta 11 Milano 20151 Italia  
aperta ai Visitatori ed Associati ogni martedì e venerdì (non festivo) dalle ore 21.00 alle ore 23.30  
Tel.: 02.38.00.29.03 (Seg.tel.) Fax:02.30.87.982  
<http://www.arimi.it> [newsletter@arimi.it](mailto:newsletter@arimi.it)

e-mail del: 15 settembre 2002

*L'inventore delle antenne EH*

## TED HART ALLA FIERA DI GONZAGA

Ted sarà ospite della EH Antenna System (EH Euro Antenna) presso il proprio stand durante l'importante manifestazione fieristica dell'ultimo weekend di settembre. Un appuntamento unico a cui non si può mancare

*Riprendono le trasmissioni di un appuntamento che è già "un classico"*

# Milano informa

*Il bollettino per i radioamatori di lingua italiana nel mondo*

*Tra miti e realtà*  
**Onde stazionarie**

**Vanity call sign all'italiana**

**Ma ce l'hai la patente??**

**!!!! CORSI !!!!**

**FISSATA LA DATA DI INIZIO**

*la NewsLetter*

è un messaggio aperiodico informativo interno trasmesso da:  
A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Milano  
ai radioamatori che ne fanno esplicita richiesta

Per riceverla a mezzo e-mail scrivi a [newsletter@arimi.it](mailto:newsletter@arimi.it) - Arretrati su <http://www.arimi.it>

# Propaganda elettorale.....perché no!

Cari lettori,

fra circa quattordici mesi, il nostro mandato di dirigenza scadrà!

Qualcuno di noi si ricandiderà, qualcun'altro per motivi legati al lavoro o alla famiglia, preferirà ritirarsi come semplice associato dando però la propria disponibilità a supportare dall'esterno il nuovo C.D.S..

Forse è un po' prematuro parlare di elezioni, a più di un anno di distanza, ma lo ritengo doveroso nel rispetto del Corpo Sociale milanese e dell'Associazione stessa.

Il nuovo C.D.S., a mio avviso, avrà un impegno molto meno gravoso di quello che abbiamo avuto noi in questo mandato, dedicato in gran parte alla ristrutturazione della sede sociale ed al rilancio vero e proprio della Sezione.... stiamo incominciando ora a tirare il fiato!

Questo ultimo anno, sarà dedicato completamente alla radio, nel senso stretto del termine, ossia tutte le attività radiantistiche con nuovi progetti che Tibor e non solo lui abbiamo nel cassetto.

Punteremo quindi sulla "visibilità" della nostra Sezione come modello di efficienza e cortesia; fornendo inoltre agli associati A.R.I., una serie di servizi, che già in questi quasi due anni, molti di voi, hanno potuto apprezzare rivolgendosi a noi per i più disparati problemi.

Sarebbe inoltre nostra intenzione formare un gruppo S.W.L e B.C.L., per questo gruppo in essere, stiamo cercando un responsabile.

In tutti i casi queste iniziative le troverete pubblicate man mano sulla NewsLetter alla quale vi esorto a scrivere, idee, commenti anche non necessariamente concordi al nostro modo di vedere le cose; pubblichiamo tutto il materiale che abbia un minimo di interesse per migliorare sempre più il nostro Sodalizio sia a livello locale che nazionale.

Ma ritorniamo alle elezioni del prossimo anno, il nostro Consiglio Direttivo è estremamente "dialettico", nel senso che cerca di migliorare sempre più i risultati ottenuti con i consigli di tutti gli Associati e vorrei che il prossimo continuasse su questa scia.

Certo, è un po' pesante per i primi mesi,..... decisioni impopolari, paura di sbagliare.....ma poi passa, non esiste nel mondo animale, razza che riesca ad adattarsi alla fase contingente meglio dell'animale uomo..

Fatevi sotto ragazzi e non; un breve esame sulle disponibilità di tempo, e poi candidatevi; un altro bell' esempio di rinnovamento e di aggregazione.

Elio Cereda, IZ2AEQ  
(Presidente)

# Storia di un Vanity Call all'italiana

*Noi radioamatori ci affezioniamo al nostro nominativo personale. Ci sono tuttavia dei casi in cui dobbiamo cambiarlo. Accade solitamente quando avanziamo di licenza. Ecco la storia di "uno dei nostri" che è riuscito a mantenere il suffisso.*

La storia del mio nominativo inizia tanti anni fa, alla fine degli anni ottanta, quando sostenni l'esame per ottenere patente e licenza speciale.

Mi venne assegnato, prima in maniera provvisoria e poi definitivamente, il nominativo IW2FER, con il quale ho imperversato in packet per lunghi anni.

Era l'epoca dei primi nodi e delle prime BBS e in compagnia degli altri appassionati del genere ci dedicavamo alla sperimentazione in tal senso.

All'epoca andavano per la maggiore programmi e firmware tipo MSYS, G8BPQ, NETROM etc. etc. Questi nodi potevano avere un "alias". Anziché assegnare nomi di fantasia ci demmo la convenzione di formare l'alias unendo le tre lettere del suffisso del nominativo con la parola "NET".

In questo modo (ad esempio) l'alias di IW2FPO era FPONET, quello di IW2FHH diventava FHHNET, e il mio... FERNET, proprio come il noto digestivo.

Non parliamo di Gabriele IW2DWN che scelse per il suo nodo l'alias GABNET.

Che ci volete fare, eravamo giovani e burloni, ma la cosa funzionava.

Aggiungete poi che nei messaggi a me indirizzati si usava evidenziare qualunque parola che conteneva "FER", tipo "Ciao bentornato, dove sei stato in FERie ??". Oppure "ConFERmi che il tal settaggio è fatto così e cosa?".

Insomma, con il passare del tempo mi sono affezionato al mio nominativo, tanto è vero che quando mi sono messo dietro a studiare il CW un po' mi dispiaceva, in quanto avrei cambiato suffisso.

E invece è andata diversamente. In tutti questi anni l'assegnazione dei nominativi è andata avanti, fino ad arrivare a lambire IZ2F\*\*.

Ho dato l'esame a gennaio 2002, e la patente mi è stata consegnata qualche mese dopo. A quel punto ho inoltrato richiesta di nominativo a Roma, chiedendo che mi venisse assegnato, se disponibile, il nominativo IZ2FER.

La mia richiesta è stata accolta e poche settimane dopo mi è giunta la comunicazione che confermava quanto richiesto.

Come richiedono le nuove procedure ho quindi inoltrato richiesta di Autorizzazione Generale all'Ispettorato di Milano, confidando di attendere il fatidico mese per il silenzio-assenso alle trasmissioni. Era il primo giorno di Agosto.

Il mese è passato e sono ancora in attesa di autorizzazione, ma il nominativo è valido e quindi sono pronto per il battesimo dell'aria... nell'attesa comunque che arrivi la fantomatica "Autorizzazione Generale".

Vorrei approfittare di questo spazio concessomi per ringraziare Mario IK2YRT che è riuscito a inculcare nella mia testolina il CW, facendomi anche piacere tantissimo.

Infine, last but not least, ringrazio anche Sergio IZ2DPZ che, in una sera d'inverno alla mia domanda: "Ma tu vai in sezione ARI per il corso di CW? Posso aggregarmi e vedere com'è?" rispose: "Passo a prenderti alle 20.45".

Da quel momento sono caduto nella spirale del codice morse.

Questo è tutto, grazie dell'ospitalità e a presto rivederci,

73 de Claudio IZ2FER

[iz2fer@arimi.it](mailto:iz2fer@arimi.it)

## EH Antenna

**Stefano, IK5IIR e Marco IZ5EEP – incontrati alla fiera di Piacenza – ci informano che l'inventore delle antenne EH, Ted Hart sarà presente presso lo stand dell'Arno Elettronica a Gonzaga durante la manifestazione fieristica di fine mese. Invitiamo tutti ad una visita per poter, tra l'altro, ammirare le ultime realizzazioni in campo di EH... dai 160 ai 2 metri.**

**A quando una EH per 1,2 GHz? Buona visita.**

**A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Milano - Newsletter di Sezione**

Per riceverla a mezzo e-mail scrivi a [newsletter@arimi.it](mailto:newsletter@arimi.it) - Arretrati su <http://www.arimi.it>

# Onde stazionarie: un mito da sfatare

(Liberamente tradotto da “THE ARRL HANDBOOK, 1995, cap. 19”)

By Claudio Pozzi IK2PII ([ik2pii@amsat.org](mailto:ik2pii@amsat.org))

Spesso si ascoltano, o peggio si leggono, affermazioni allarmanti o addirittura terrificanti a proposito di antenne con alto rapporto di onde stazionarie (ROS). Queste affermazioni sono quasi sempre infondate e confondono non solo i principianti ma anche OM di lunga esperienza. Gli esperti mi perdonino se alcuni concetti saranno espressi con troppa semplicità.

Proviamo a sfatare questi miti prendendo spunto dal sacro testo e ricordiamoci che è meglio uscire con un ROS alto (e qualche perdita nel cavo) che non uscire affatto.

1. Un ROS elevato provoca TVI e interferenze varie: FALSO! Mentre è vero che una antenna vicina a dispositivi sensibili provoca un sovraccarico ed interferenze, il ROS sulla linea che alimenta tali antenne non ha nessuna influenza, purché l'accordatore, la linea, i connettori od altro non si caricino a causa delle tensioni elevate. L'antenna compie il suo lavoro, che è quello di irradiare. La linea di trasmissione compie il suo lavoro, che è quello di trasferire l'energia dal trasmettitore all'antenna.
2. Un ROS elevato provoca una eccessiva irradiazione da parte della linea di trasmissione: FALSO! Il ROS non ha nulla a che vedere con l'eccessiva irradiazione della linea. Questo dipende esclusivamente dallo sbilanciamento linea-antenna. Una linea bilanciata (piattina o scaletta) irradia quando è sbilanciata (o meglio sono sbilanciate le correnti), ma questo non c'entra con il ROS. Un cavo coassiale irradia quando scorre corrente all'esterno dello schermo. Andate a rileggere qualche buon articolo sui balun.
3. Non potete “uscire” se il ROS della vostra linea di trasmissione è maggiore di 2:1 (oppure 1,5:1 o altri numeri arbitrari a piacere): FALSO! In onde corte, se usate un cavo coassiale di buona qualità e di lunghezza ragionevole (o meglio una linea bilanciata), non dovrete preoccuparvi troppo se il ROS al carico è inferiore a 6:1. Questa è una eresia per gli OM che hanno sentito storie raccapriccianti a proposito del ROS. La “colpa” è degli apparati (o meglio dei costruttori di apparati) che sono previsti per andare in protezione (o ridurre la potenza) con ROS elevati. Se il vostro apparato funziona (o se usate un accordatore) e non ci sono scariche elettriche potete tranquillamente usare la vostra stazione. La tabella seguente illustra un dipolo multibanda che, alimentato con una linea bilanciata a 450 ohm, ha un ROS di 19:1 sugli 80 metri. Questa antenna ha dimostrato di funzionare bene in molte occasioni.

Fortunatamente o sfortunatamente, il ROS è uno dei pochi parametri di una linea di trasmissione che può essere facilmente misurato dal radioamatore medio. Facilità di misura non deve significare che il ROS basso deve diventare necessariamente una ossessione. Le ore dedicate per ridurre il ROS di una antenna da 1,5:1 a 1,3:1 potrebbero essere meglio utilizzate per fare QSO o per studiare la teoria delle linee di trasmissione.

Frequenza (MHz)	Impedenza antenna (ohm)	ROS con cavo RG-8A	Perdite con 30,5 metri di RG-8A	Perdite con 30,5 metri di linea 450ohm	Tensione massima su RG-8A con 1500 watt	Tensione massima su linea 450 ohm con 1500 watt
1,8	4,5 -j 1673	12454:1	25,4 dB	5,4 dB	741	2271
3,8	38,9 -j 362	69:1	6,0 dB	0,3 dB	901	3325
7,1	481 +j 964	48:1	6,0 dB	0,2 dB	820	1568
10,1	2584 -j 3292	136:1	10,5 dB	0,5 dB	894	2514
14,1	85,3 -j 123,3	5,7:1	1,9 dB	0,3 dB	473	1525
18,1	2097 +j 1552	65:1	9,0 dB	0,4 dB	691	1869
21,1	345 -j 1073	74:1	9,8 dB	0,6 dB	687	1722
24,9	202 +j 367	18:1	5,2 dB	0,3 dB	607	1542
28,4	2493 -j 1375	65:1	10,0 dB	0,6 dB	672	1970

**A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Milano - Newsletter di Sezione**

Per riceverla a mezzo e-mail scrivi a [newsletter@arimi.it](mailto:newsletter@arimi.it) - Arretrati su <http://www.arimi.it>

## Dati simulati per un dipolo di 30,5 metri (100 -ft) orizzontale

Dipolo alimentato al centro, lungo 30,5 metri, alto 15,25 metri, sopra una terra media, alimentato con un cavo coassiale o una linea di trasmissione bilanciata. L'impedenza è stata calcolata con il programma NEC2, terra avente permittività di 13 e conduttività di 5 mS/m e secondo il modello di Sommerfeld/Norton. Notare i livelli estremi dell'impedenza a molte frequenze, specialmente a 1,8 MHz. Se questa antenna è alimentata direttamente con un cavo RG-8A le perdite sono inaccettabili sui 160 metri e comunque elevate su molte delle altre bande. Anche la tensione RF a 3,8 MHz, usando alte potenze con linea bilanciata, è estremamente alta e può provocare scariche sulla linea o più facilmente sull'accordatore. (da *THE ARRL HANDBOOK*, edizione 1995, pag. 19.7).

Qui termina la libera traduzione dal sacro testo, valido per le HF ma da non applicare senza altre considerazioni in VHF e superiori.

La seconda affermazione merita una spiegazione più approfondita. A molti, me compreso, è successo di avere radiofrequenza in stazione usando antenne con ROS elevato (microfono che “pizzica”, rientri di RF, lettura sul rosmetro che varia toccando il cavo o il microfono, nei casi peggiori alimentatori che impazziscono). Il fenomeno non è dovuto al ROS elevato ma al fatto che spesso un ROS elevato è accompagnato da una antenna simmetrica alimentata con un cavo coassiale. Questa asimmetria fa in modo che la superficie esterna dello schermo del cavo trasporti corrente a radiofrequenza. Se la lunghezza del cavo e le altre costanti di questo circuito RF si combinano in modo che in prossimità dell'apparato si formi un ventre di tensione, la RF si farà sentire e andrà persino a falsare la lettura di rosmetri poco attendibili. In questo caso basta mettere a terra (una buona terra per la radiofrequenza) l'apparato oppure installare un balun o un choke RF (anelli di ferrite sul cavo o qualche spira di cavo sul nucleo di ferrite di un vecchio trasformatore EAT di televisore) per eliminare la RF in stazione; il ROS comunque dopo la cura non varia (se varia incominciare a dubitare del rosmetro).

La possibilità di andare in portatile e la diffusione di apparati HF veicolari e portatili QRP ha spinto molti OM a costruire antenne da utilizzare in portatile. Questa estate ho ascoltato diversi QSO di OM che stavano provando una antenna da portare in ferie, si davano da fare per ottimizzare il ROS senza considerare che quasi sempre spostando l'antenna il ROS cambia.

Con apparati di debole potenza e con installazioni provvisorie, come quelle che si utilizzano in ferie, è preferibile ridurre le perdite e semplificare l'installazione piuttosto che focalizzarsi sul ROS. Guardate sulla tabella a quanto ammontano le perdite a 14,1 MHz, con ROS quasi 6:1!

La mia proposta per una antenna multibanda portatile è la seguente:

- Dipolo orizzontale o a V invertita, di qualunque lunghezza, il più lungo ed alto possibile
- Alimentazione con linea bilanciata (piattina TV 300 ohm o linea a 450 ohm per chi la trova)
- Accordatore con uscita bilanciata e possibilità di adattare ampi valori di impedenze (conoscete lo Z-MATCH? E' il più semplice da costruire. Provate a cercare su internet. Se usate apparati di debole potenza (FT-817) si può costruire con i variabili delle radioline a transistor, fino a 50 watt vanno bene i variabili delle vecchie radio a valvole).

P.S. Se perverranno sufficienti richieste vedrò di scrivere un articolo sullo Z-MATCH.

**Visita il sito**  
**www.arimi.it**  
**Il sito della**  
**Sezione ARI di Milano**

## **BAND PLAN updated**

*Grazie ad alcune segnalazioni abbiamo provveduto a rilasciare la release 1.1 dei band plan (vedi NL 58).  
Potete liberamente scaricare il file PDF in risoluzione tale da permettere una buona resa in fase di stampa dall'indirizzo: <http://www.arimi.it/rubriche/bandplan.htm>*

*Vi segnaliamo che abbiamo in preparazione la versione plastificata.*

**A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Milano - Newsletter di Sezione**  
Per riceverla a mezzo e-mail scrivi a [newsletter@arimi.it](mailto:newsletter@arimi.it) - Arretrati su <http://www.arimi.it>

...dalla segreteria generale A.R.I....

## CIRCOLARE Nominativi SWL

Il Segretario Generale dell'A.R.I. informa i Presidenti di Sezione con questa nota che giriamo a tutti coloro che ricevono la **NL**

Cari Amici,

come noto il nuovo Regolamento non prevede l'assegnazione di autorizzazioni per le stazioni d'ascolto.

Il C.D.N. si è pertanto posto il problema della gestione del servizio QSL per gli Iscritti ARI SWL privi di un proprio indicativo, nonché la loro situazione ai fini di classifiche internazionali dove, di norma, i partecipanti sono individuati con un nominativo o sigla.

Dopo un'attenta analisi della questione, si è stabilito che i nominativi saranno rilasciati agli interessati, direttamente dalla Segreteria Generale, secondo il seguente schema: I + call area + numero progressivo della call area/ARI (per esempio I1-001/ARI, I2-001/ARI, ARI, ISO-001/ARI).

Restando a disposizione per ogni ulteriore apporto collaborativo, si porgono i migliori saluti, de

*Mauro Pregliasco, I1JQJ*

## SALA RADIO

Per vari motivi abbiamo dovuto attendere per terminare di ripristinare la Sala Radio. Ora però ci siamo: a giorni provvederemo a far sistemare l'impianto elettrico della Sala Radio (con tanto di certificazione a norma di Legge). Seguirà un riassetto completo in modo da poter affrontare le varie attività legate alla sala al meglio.

Il tutto dovrebbe essere pronto entro la fine del mese di settembre.

Le novità sono postazioni dove provare le proprie apparecchiature (sotto antenne e strumentazione che non tutti hanno) e quanto prima un angolo dedicato alle "misure" e laboratorio, così come richiesto durante l'ultima Assemblea Generale da uno dei Sindaci.

Inizieremo poi la preparazione al CQWDX Phone per il quale rinnoviamo l'invito a partecipare. Contatteremo chi si è già offerto per le precedenti sessioni.

## E-Mail forwarding

Come già ampiamente segnalato prima delle vacanze si è deciso di dare l'opportunità agli Associati alla Sezione di Milano aventi accesso ad Internet, di usufruire di un indirizzo per la propria posta elettronica del tipo: vostro call @ arimi.it

Si tratta di un servizio di mail forwarding cioè non di una vera e propria casella di posta elettronica ma di un indirizzo di posta su un server che ricevuto un messaggio provvederà automaticamente (ed immediatamente) all'inoltro verso la vostra vera casella di posta.

I vantaggi sono molteplici.

- 1) vi potrete fregiare del dominio arimi.it, che vi contraddistinguerà come Associati alla Sezione di Milano
- 2) dando questo indirizzo di posta ai vostri corrispondenti, nel momento in cui cambiate internet provider (esempio: passate da Tiscali a Libero) per poter continuare a ricevere la vostra corrispondenza sul nuovo provider dovrete comunicare –una sola volta – (a noi) il vostro cambio. Viceversa chi da come indirizzo di posta elettronica il vero indirizzo sul proprio server dovrà contattare tutti i propri corrispondenti dandogli il nuovo indirizzo con il rischio di dimenticare qualcuno o che qualcuno sbaglia a scrivere nella propria rubrica il nuovo riferimento. Con il mail forwarding invece cambiate il vostro server senza che nessuno se ne accorga!
- 3) Si tratta di un servizio sicuro, anonimo e assolutamente gratuito.

Per poter accedere a questa opportunità è necessario che segnaliate la vostra intenzione con una mail al nostro webmaster IW2GPI che gestirà il servizio.

Non dimenticate, ovviamente, di indicare chiaramente l'indirizzo di posta su cui volete convogliare il traffico proveniente da ....@arimi.it Vi segnaliamo che al momento si tratta di un servizio dedicato agli Associati alla Sezione di Milano e che prima della "chiocciola" è possibile inserire esclusivamente il proprio nominativo radio.

Non abbiamo inventato l'acqua calda: l'ARRL e l'AMSAT fanno da anni con la massima puntualità e precisione la stessa cosa.

Dato che vorremmo far parte di una Associazione con la A maiuscola, crediamo che anche queste piccole cose, contribuiscano a rafforzare la voglia di ARI, di Associazione, Radio e... vedete voi!

Aspettiamo con impazienza le vostre richieste di adesione: indirizzatele a : [webmaster@arimi.it](mailto:webmaster@arimi.it)

Il CDS di Milano

## Milano informa

Dopo la pausa estiva riprendono le trasmissioni di **Milano Informa** martedì 17 settembre.

Inizialmente rispetteremo ancora il vecchio appuntamento (ogni due settimane): ciò è dovuto anche per permettere più tranquillamente il completo riassetto della sala radio da cui viene trasmesso.

Se il successo dell'iniziativa continuerà, viste le già numerose richieste a riguardo, è comunque probabile che a breve l'appuntamento possa ottenere la cadenza settimanale! Diffondete la notizia!

Per quanto riguarda le frequenze che utilizzeremo, i più attenti noteranno nello scheduler che segue, che abbiamo corretto la frequenza per l'emissione in PSK31 in VHF. Esiste un band plan IARU (Regione 1) che molto chiaramente indica la frequenza di 144610 kHz quella dedicata a questo modo.

Riteniamo che si debba seguire tale raccomandazione visto che è ufficiale e che proviene dall'unico organo a cui è demandato il compito di ripartire le nostre gamme d'onda secondo l'utilizzo. (Anche se sono 30 mesi che attendiamo invano l'HF band plan...).

Ricordiamo che in tema di band plan la nostra sezione (a mezzo della **NL**) ha preparato per voi i band plan sotto forma di chart: vedete la NewsLetter Nr.: 58. Chi volesse stamparli in proprio li scarichi in alta risoluzione dal nostro sito: <http://www.arimi.it/rubriche/bandplan.html>

## KENWOOD TS 2000

Il 12 settembre la Kenwood ha rilasciato l'upgrade del firmware (rel. 1.2) per questo apparecchio. Visitate il sito

<http://www.kenwood.co.jp/i/products/info/amateur.html> e andate nell'area dedicata al ts2000.

In una delle prossime NL vi spiegheremo come si procedere all'aggiornamento!

## RINGRAZIAMENTI

Cogliamo l'occasione per rendere noto a tutti gli Associati che la ditta I.C.A.L. (importatrice della YAESU) ha voluto donare alla nostra Sezione uno splendido FT90, ricetrasmittitore bibanda FM V/UHF.

La stessa I.C.A.L., qualche mese fa, aveva già fornito un'ottimo FT847 mediante il quale già da tempo operiamo nei contest e realizziamo la "messa in onda" di **Milano Informa**.

Alla ditta I.C.A.L. vadano i ringraziamenti di tutti gli Associati unitamente a quelli dello staff della Sezione di Milano.

CDS – ARI Sezione di Milano

## Milano informa in VHF

Come già ampiamente segnalato eravamo alla ricerca di una soluzione per l'emissione omnidirezionale a polarizzazione orizzontale in VHF per il nostro bollettino. E' venuto in nostro aiuto il nostro **Socio Sergio Scuderi, I2OFH** offrendo alla nostra Sezione una bellissima **big wheel** di qualche anno fa... Anzi a dirla tutta di anni ne ha 30 ma è...come si dice... come nuova. Si tratta di una mitica **ALDENA**, nota fabbrica di antenne che la comunità radioamatoriale degli "over 50" ben ricorderà...così come il suo fondatore: ricordate **Lionello Napoli, I2HV?**

In questi giorni l'antenna è nelle mani di Alfredo IK2RPJ per i dovuti controlli e presto (diciamo un mesetto) sarà sulla torre.

I ringraziamenti di tutto il Corpo Sociale, del Consiglio Direttivo della Sezione e di **Milano informa** vadano a Sergio.

Speriamo così che il segnale inVHF possa finalmente migliorare!  
73 e buoni dx

## CORSI

Abbiamo scelto San Prosdocimo come giorno per fare iniziare i corsi. Quand'è? **E' il 7 novembre!**

Tutti coloro che sono interessati al corso di radiotecnica e al corso di telegrafia sono pregati di venirci a trovare in quella data alle **ore 21.00**

Anzi, se fosse loro possibile l'ideale sarebbe un incontro durante qualche martedì sera.

Avanti dunque e, come sempre, in bocca al lupo!



**A.R.I.**  
**Associazione Radioamatori Italiani**  
**Sezione di Milano**  
 Via G. Natta 11 Milano 20151 – Italia  
[www.arimi.it](http://www.arimi.it) [newsletter@arimi.it](mailto:newsletter@arimi.it)

**Orario**  
**primavera / estate 2002 delle**  
**emissioni**

**E' un'altra iniziativa della NL**  
**NewsLetter della Sezione ARI di Milano**

**Servizio:**

**A.R.I. Sezione di Milano informa**

radiotrasmesso dalla stazione radio della Sezione di Milano IK2HDG  
 a cura di IK2SAI - Tibor; IK2RPJ - Alfredo; IW2GPI - Luca

		Messaggio radiotrasmesso da IK2HDG il primo e terzo martedì di ogni mese					
C.E.T. Central European Time		-22.00 (20.00z)	-22.15 (20.15z)	-22.30 (20.30z)	-22.45 (20.45z)	-23.00 (21.00z)	-23.15 (21.15z)
Gamma d'onda	VHF – 2 metri	Messaggio in PSK31					
	HF – 20 metri	Messaggio in Telegrafia			Messaggio in PSK31	Messaggio in RTTY	
	HF – 40 metri		Messaggio in PSK31	Messaggio in RTTY			

Orari secondo il Central European standard Time (C.E.T.) ovvero l'orario dei paesi centroeuropei che coincide con l'orario italiano. Tra parentesi è pure indicato l'orario corrispondente z (equivalente al G.M.T. o U.T.C.)

**Frequenze di emissione**

**VHF - 2m: emissione in PSK31: 144.612.50** (si sintonizzi il ricevitore a 144.612,5 MHz USB e si proceda tramite il software utilizzato per demodulare il segnale, a sintonizzarsi su 2,5 kHz). Sia selezionato il modo BPSK (Polarizzazione orizzontale)  
**HF – 20 m: emissione in telegrafia: 14.045.00 (+/- 2 kHz)** la velocità è di 20/30 WPM  
**HF – 20 m: emissione in PSK31: 14.072.50** (si sintonizzi il ricevitore a 14.070.00 USB e si proceda tramite il software utilizzato per demodulare il segnale, a sintonizzarsi su 2,5 kHz. Sia selezionato il modo BPSK  
**HF – 20 m: emissione in RTTY: 14.090.00** (si sintonizzi il ricevitore su tale frequenza LSB: è utilizzato lo standard: Mark 2125 Hz, Shift 170 Hz, Baud 45,45. Chi utilizza il software MMTTY e fa uso della scheda audio per demodulare il segnale, dovrà sintonizzare il proprio ricevitore su 14.092.1  
**HF – 40 m: emissione in PSK31: 7.037.50** (si sintonizzi il ricevitore a 7.035 USB e si proceda tramite il software utilizzato per demodulare il segnale, a sintonizzarsi su 2,5 kHz. Sia selezionato il modo BPSK  
**HF – 40 m: emissione in RTTY: 7.037.50** (si sintonizzi il ricevitore su tale frequenza LSB: è utilizzato lo standard: Mark 2125 Hz, Shift 170 Hz, Baud 45,45. Chi utilizza il software MMTTY e fa uso della scheda audio per demodulare il segnale, dovrà sintonizzare il proprio ricevitore su 7.039.60

Ricordiamo che il messaggio informativo radiotrasmesso dalla Sezione ARI di Milano è realizzato da Radioamatori italiani per i Radioamatori che parlano la nostra lingua in tutto il mondo. Ogni sforzo sarà profuso al fine di evitare qualsiasi tipo di interferenza causata dalla nostra emissione. I radioamatori di tutto il mondo sono invitati a sostenere, diffondere ed a collaborare alla stesura del messaggio: visitate il sito [www.arimi.it](http://www.arimi.it) e contattateci a mezzo e-mail [newsletter@arimi.it](mailto:newsletter@arimi.it). Il bollettino avrà inizialmente cadenza quindicinale.  
 E' in fase di realizzazione una cartolina QSL per la conferma del vostro "rapporto d'ascolto" che vi invitiamo calorosamente ad inviarci a mezzo bureau oppure a mezzo e-mail all'indirizzo [newsletter@arimi.it](mailto:newsletter@arimi.it)  
 Invitiamo tutti i Radioamatori ad iscriversi alla NewsLetter della Sezione di Milano attraverso cui potranno avere ogni dettaglio riguardante orari ed arretrati del bollettino "ARI Sezione di Milano informa".

Per la trasmissione del messaggio "ARI Sezione di Milano informa" sono adoperati due PC in rete con processore Intel Celeron @ 633 MHz , 64 Mb RAM e scheda audio SoundBlaster compatibile. I programmi adottati sono: CwType 1.12 per l'emissione in telegrafia, DX4WIN 5.03 per le emissioni in PSK31 ed MMTTY 1.62 per le emissioni in RTTY. Il ricetrasmittitore è un Icom ic 765 con potenza d'uscita di 100 W per l'emissione in telegrafia ed uno Yaesu-Vertex FT847 con potenza d'uscita di circa 50 W per le emissioni in PSK e RTTY. L'antenna per le emissioni in HF è una Cushcraft R7 verticale (occasionalmente verranno utilizzate una TH7DX per i 20 metri, una 2 elementi per i 40 metri nonché sistemi EH appositamente realizzati dagli Associati); per le VHF è utilizzata una antenna verticale che verrà presto sostituita con una big wheel omnidirezionale a polarizzazione orizzontale

**A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Milano - Newsletter di Sezione**  
 Per riceverla a mezzo e-mail scrivi a [newsletter@arimi.it](mailto:newsletter@arimi.it) - Arretrati su <http://www.arimi.it>